

VERBALE DI RIUNIONE

In data 5 marzo 2020 presso la sede di CONFITARMA, in Roma, si sono incontrate – su richiesta sindacale - CONFITARMA, ASSARMATORI, ASSORIMORCHIATORI, FEDERIMORCHIATORI e l'U.G.L. MARE E PORTI.

L'Organizzazione Sindacale ha richiesto un'informativa in merito alle criticità determinate dall'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e agli adempimenti adottati dalle imprese armatoriali in materia di salute e igiene a bordo. Inoltre, hanno avanzato la proposta di sottoscrivere un Avviso Comune da sottoporre alle Autorità competenti, al fine di affrontare in modo coordinato la problematica. L'O.S. ha altresì ribadito la necessità di implementare gli interventi di prevenzione, aggiuntivi a quelli indicati dagli organi competenti, in modo tale da limitare la possibilità di contagio a difesa dei lavoratori marittimi e dell'utenza.

L'Organizzazione Sindacale ha espressamente richiesto alle Associazioni datoriali di sostenere e incentivare l'utilizzo di modalità operative (smart working/lavoro agile) e, rispetto alle assenze per COVID-19 (accertate, volontarie o per congedi parentali), attivare le relative misure.

Le Associazioni datoriali, riservandosi di valutare le richieste sindacali, hanno fornito un'ampia informativa in merito alla diffusione alle aziende associate di tutte le raccomandazioni diramate dalle Istituzioni internazionali e nazionali del settore, esemplificando le misure, anche di natura volontaria, adottate dalle imprese armatoriali a tutela dei lavoratori marittimi e amministrativi. Inoltre, le stesse Associazioni datoriali hanno rappresentato le notevoli difficoltà operative derivanti dalla pluralità dei soggetti che stanno intervenendo nella gestione dell'emergenza e da regolamentazioni talvolta in contrasto tra loro, nonché dall'utilizzo improprio di alcuni strumenti, quali le visite periodiche ex d.lgs. 271/99, al fine di imporre prescrizioni per far fronte all'emergenza sanitaria.

Le Associazioni datoriali hanno altresì rappresentato le notevoli difficoltà operative legate alle restrizioni imposte da molti Paesi terzi alle navi che hanno scalato porti italiani, al personale navigante e tecnico italiano che deve imbarcare nei porti dei suddetti Paesi nonché agli ispettori delle Autorità ai fini dello svolgimento delle visite a bordo delle navi per il rilascio delle certificazioni obbligatorie. In particolare, sono state rilevate serie difficoltà per gli avvicendamenti degli equipaggi e per l'esecuzione delle visite obbligatorie, per le quali si rendono necessarie opportune contromisure.

Le Associazioni datoriali hanno altresì rappresentato la necessità che i controlli sanitari preventivi debbano essere effettuati dalle strutture sanitarie di terra e non a bordo delle navi.

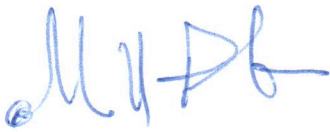
Le parti convengono sulla necessità di richiedere l'istituzione di una cabina di regia nazionale nella quale monitorare e definire azioni opportune alla prevenzione ivi compreso il tema riguardante le suddette restrizioni imposte dai Paesi terzi e risolvere le difficoltà rilevate

nell'accettazione e avvicendamento degli equipaggi. Tali risultanze saranno oggetto di diffusione capillare.

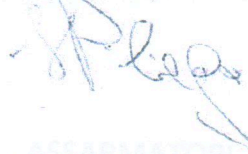
Inoltre, è emersa una forte preoccupazione sulle ricadute economiche che l'emergenza sanitaria sta determinando sulle aziende del settore.

In relazione all'ampio confronto tenutosi sull'argomento, le Parti convengono di monitorare l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e di aggiornare l'esame dei temi trattati in un prossimo incontro.

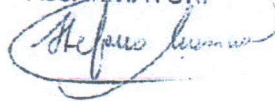
U.G.L. MARE E PORTI



CONFITARMA



ASSARVIATORI



ASSORIMORCHIATORI



FEDERIMORCHIATORI

